



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LEPS21000C: LICEO "QUINTO ENNIO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è abbastanza in linea con i dati e a volte superiore ai riferimenti nazionali per alcuni indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è abbastanza in linea con il riferimento nazionale ed a volte superiore.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in alcuni indirizzi, anche se è inferiore in alcune classi. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello 4 e in alcuni casi nel livello 5 è superiore alla percentuale regionale ed a volte anche a quelle nazionali. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma non sono previste prove di valutazione per competenze trasversale in tutti gli anni di corso.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove Invalsi superiori a quelli medi regionali. La percentuale degli studenti che proseguono gli studi è molto alta, ma di conseguenza il numero di coloro che sono inseriti nel mondo del lavoro è inferiore alla media regionale. La percentuale dei diplomati che hanno conseguito più della metà dei CFU universitari previsti al primo anno non sempre è in linea con gli indicatori, ma nel secondo anno si nota un netto miglioramento e pertanto negli ambiti scientifico, sanitario, umanistico è superiore o in linea con i valori di riferimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

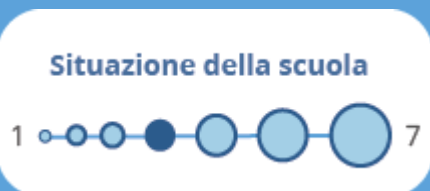
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'Istituto vengono messi in atto interventi specifici per favorire l'inclusione sia degli studenti con bisogni educativi speciali che degli studenti con lacune disciplinari. Tali interventi hanno dimostrato la propria efficacia in relazione alla diminuzione della consistenza di debiti, insufficienze e lacune, ma anche nell'accrescimento della motivazione. Le attività didattiche sono di buona qualità. Tra gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è diffuso ed efficace l'uso dello Sportello, cui si aggiungono pratiche didattiche individualizzate attivate dai singoli docenti nel proprio lavoro d'aula. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso dei progetti e delle iniziative mirate. Tuttavia quanto evidenziato nei punti di debolezza pone il Liceo in una fase di necessaria attività di monitoraggio degli esiti e di progettazione di specifici interventi per gli studenti con bisogni educativi speciali in relazione alle attività di PCTO.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha indicato nel PTOF con chiarezza la propria missione e le proprie priorità a livello educativo e didattico, articolando coerentemente anche l'offerta formativa e la programmazione. Attraverso il sito istituzionale e l'attività di orientamento condivide le finalità con il territorio e la comunità scolastica alla quale si rapporta. L'organizzazione della scuola è strutturata in modo da ottimizzare le risorse sia umane che economiche, indirizzandole verso il raggiungimento delle



finalita' programmate. I docenti con funzione strumentale vengono individuati con attenzione rispetto alla specificita' dell'azione posta in essere. Anche le risorse economiche vengono analizzate, convogliate e sfruttate al meglio per il perseguimento della propria missione. L'azione di controllo e monitoraggio è presente, ma deve essere ulteriormente migliorata.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli studenti

TRAGUARDO

1) ridurre la percentuale di studenti con debito formativo 2) migliorare la media degli esiti finali nelle differenti discipline



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione comune nei Dipartimenti di percorsi per il recupero ed il consolidamento delle competenze di base in orario curricolare ed extracurricolare anche per gruppi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Pianificazione di azioni per la promozione delle metodologie innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e potenziamento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento della didattica per competenze a supporto della priorità n. 1 con particolare riferimento alle competenze digitali

TRAGUARDO

1) realizzazione di progetti ed iniziative per il conseguimento, consolidamento delle competenze con particolare riferimento a quelle digitali 2) elaborazione in sede dipartimentale di prove biennali per competenze comuni 3) definizione degli standard minimi di competenza



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Definizione degli standard minimi di competenza
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione di attività che consolidano le competenze con particolare riferimento alle competenze digitali
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborazione in sede dipartimentale di una prova parallela alla fine del primo biennio e del secondo biennio per il monitoraggio delle competenze raggiunte.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La finalità che il PDM 2022-2025 del Liceo Quinto Ennio si prefigge è la realizzazione di una scuola più inclusiva. Si tratta di perseguire le indicazioni del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 Goal, obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030. Anche la direttiva ministeriale 11 del 18/09/2014 fissa due importanti priorità strategiche: a) il rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza; b) la riduzione dell'insuccesso scolastico. Potenziare le competenze di base vuol dire organizzare un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili per promuovere un successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e



i talenti. Per tale ragione le due priorità fissate si supportano a vicenda ed entrambe mirano a formare saldamente gli studenti sul piano cognitivo e culturale, perché possano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. A tale riguardo si ritiene di dover prestare particolare attenzione alle competenze digitali che permetteranno alle future generazione un uso più consapevole e critico della tecnologia.